

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche
Nome del corso in italiano	DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI <i>adeguamento di:</i> <i>DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI (1421530)</i>
Nome del corso in inglese	LAW AND MANAGEMENT OF HEALTH SERVICES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1566^170^071024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/10/2023
Data di approvazione della struttura didattica	08/09/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/06/2022 - 19/12/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2023
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche

I laureati nei corsi di Laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche, assieme a competenze nelle discipline socio-istituzionali, economiche e gestionali;
- possedere conoscenze e capacità critiche e analitiche di carattere storico-giuridico e filosofico-giuridico anche in prospettiva comparatistica che consentano un solido dominio delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale ma anche con riferimento allo spazio giuridico europeo e internazionale;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali di giuristi capaci di affrontare situazioni complesse ed elaborare strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private, con spiccata attenzione alla dimensione sovranazionale, e capaci di trattare anche questioni giuridiche legate alle tecnologie digitali;
- saper utilizzare le metodologie della scienza giuridica e i principali strumenti delle scienze sociali per analizzare problemi in contesti soggetti a forte trasformazione;
- possedere competenze giuridiche specialistiche nei settori che coinvolgono le innovazioni tecnologiche, i profili etici, la tutela dei diritti, la promozione dello sviluppo della cultura, nonché la soluzione e la mediazione dei conflitti;
- saper utilizzare competenze giuridiche avanzate, anche a carattere comparato e internazionale, riguardanti la disciplina che attiene alle pubbliche amministrazioni, alle imprese pubbliche e private, agli enti profit e non profit;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di Laurea sono:

- funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo con particolare riferimento a profili giuridici in pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti e agenzie nazionali, comunitarie e internazionali; in imprese e gruppi societari, anche di dimensione transnazionale; in associazioni ed enti, anche del terzo settore; in istituzioni e ONG nazionali, europee e internazionali;
- attività professionali come esperti per quanto attiene, in particolare, alla contrattualistica, alla proprietà intellettuale, alla tutela della privacy, alla gestione del personale e delle relazioni industriali, all'ambito penalistico-criminologico, all'accesso a fondi per la ricerca e l'innovazione, e più in generale all'europrogettazione, al diritto delle nuove tecnologie, al diritto dello sviluppo sostenibile, al commercio internazionale, agli investimenti e alle attività produttive e finanziarie nazionali e internazionali, alla gestione delle crisi con particolare riferimento agli aspetti giuridici, al settore dei trasporti e delle infrastrutture, al settore del turismo e dell'ambiente, alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- attività in uffici di studio e ricerca presso organismi nazionali, comunitari e internazionali; in imprese e organizzazioni sindacali e professionali, anche internazionali; in studi professionali in qualità di collaboratori giuridici specializzati e/o di esperti in sistemi giuridici anche stranieri;
- attività giuridica nella elaborazione e attuazione di politiche di intervento pubblico in strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di Laurea magistrale della classe comprendono almeno 30 CFU di attività formative caratterizzanti in settori scientifico-disciplinari IUS, e possono prevedere:

- stage e tirocini formativi presso imprese e organizzazioni pubbliche o private nazionali, comunitarie e/o internazionali;
- attività di progettazione o ricerca o analisi di casi che comprendano la produzione di elaborati dimostranti la padronanza degli argomenti trattati e la capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per l'elaborazione della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza ha nominato la Commissione per la revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2023/24 con il compito di realizzare le azioni relative alla didattica proposte nel Piano di Sviluppo del Dipartimento. Questa ha sviluppato, nel corso di diversi mesi, un'intensa attività di ascolto e consultazione, con tappe progressive che sono state accompagnate da costanti aggiornamenti a beneficio della comunità dipartimentale chiamata sempre a formulare osservazioni e suggerimenti sul lavoro in corso.

La Commissione, sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Dipartimento, delle specificità del nuovo corso di laurea magistrale e dei possibili sbocchi occupazionali prefigurati, ha individuato un'articolata platea di figure da consultare, operanti in aziende sanitarie del territorio, nelle istituzioni regionali preposte all'amministrazione e all'organizzazione del servizio sanitario regionale, in agenzie e organismi anche internazionali, in organizzazioni rappresentative degli operatori economici e professionali del settore sanitario e biomedicale.

L'idea e la progettazione del nuovo percorso formativo è dunque scaturita da un ampio confronto con i rappresentanti di istituzioni, enti e organizzazioni operanti nel settore. Le consultazioni condotte dal Commissione dipartimentale hanno coinvolto in particolare:

- Presidenza della Regione Puglia (03 ottobre 2022);
- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia (21 luglio 2022);

- AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia (21 luglio 2022);
- Farindustria (28 luglio 2022);
- Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie (06 luglio 2022);
- EUREGHA, European Regional and Local Health Authorities, un network associativo che coinvolge autorità sanitarie locali e regionali provenienti da dieci Stati membri dell'Unione Europea (21 luglio 2022);
- Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo – Foggia 23 giugno 2022);
- Policlinico Riuniti di Foggia (23 giugno 2022);
- Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza (19 dicembre 2022).

Con tali soggetti, la Commissione ha avuto più contatti. Il primo approccio, destinato alla reciproca conoscenza e all'illustrazione della traccia di lavoro messa in campo dal Dipartimento, ha consentito di verificare che nei contesti amministrativi, organizzativi e professionali di appartenenza delle figure consultate è avvertita, con particolare intensità, l'esigenza di tracciare percorsi formativi universitari (attualmente non disponibili, se non a livello di formazione post-laurea) molto orientati e caratterizzati, che consentano di formare professionisti con una preparazione integrata, giuridica ed economico-aziendale, pronti ad operare sia nel versante dell'amministrazione pubblica della sanità che in quello delle imprese e degli operatori privati impegnati nell'offerta di beni, servizi e prestazioni in campo sanitario e socio-sanitario. Dalle figure consultate è pure venuta la conferma che, nei rispettivi contesti, ottime e concrete sarebbero le prospettive occupazionali per laureati così formati.

Gli incontri e i contatti, sviluppati successivamente sia in presenza sia per via telematica, hanno consentito di raccogliere indicazioni che sono state prese in considerazione nella definizione del piano di studi e di trovare la condivisione, infine, sulla bozza finale dello stesso.

Si segnala, in quanto particolarmente significativa e foriera di ulteriori sviluppi in termini di collaborazione interistituzionale, il sostegno e l'apprezzamento espressi nei confronti dell'attivazione del corso di laurea magistrale da parte della Regione Puglia, attraverso il suo Presidente, che oltre a giudicare l'iniziativa "prestigiosa e innovativa", ha proceduto a individuare, quale delegato in seno al costituendo Comitato di Indirizzo il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale".

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 11 gennaio 2023, alle ore 18.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio: Corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari, classe LM/SC-GIUR, dell'Università di Foggia.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari si pone l'obiettivo di fornire le basi culturali e metodologiche indispensabili per conoscere e gestire le attività amministrative, l'attuazione di leggi e regolamenti, gli adempimenti gestionali, i processi organizzativi e decisionali, le procedure di definizione e di attuazione di atti di programmazione pubblica e di strategie aziendali, che governano il sistema sanitario, in senso lato. Gli obiettivi formativi alla base della proposta sono dettati dalla necessità di formare laureati con una preparazione avanzata, fortemente orientata alla specializzazione, e integrata, giuridica ed economico-aziendale, che consente di isolare, interpretare, inquadrare, descrivere, gestire e risolvere questioni e problemi che inevitabilmente esigono un approccio interdisciplinare. Un approccio indispensabile – come hanno sottolineato gli attori istituzionali, sociali ed economici consultati – per organizzare, gestire ed erogare servizi, prestazioni e beni in campo sanitario e socio-sanitario, sia nel versante della pubblica amministrazione, sia in quello degli operatori privati. Si tratta di un settore particolarmente complesso, sia per la sensibilità di beni, valori e interessi che coinvolge, sia per l'accentuata tecnicità e specificità del quadro normativo e regolamentare di riferimento, sia per la sua articolazione, a volte contraddittoria, confusa o addirittura conflittuale, in livelli programmatici e decisionali (statale, regionale, territoriale, aziendale).

Il Corso si propone di fornire agli studenti una preparazione di livello avanzato nei settori disciplinari fondamentali, giuridici ed economico-aziendali, connessi alla gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari, che consenta di:

- conoscere in modo approfondito la normativa nazionale e regionale in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- conoscere funzioni, procedimenti amministrativi e processi aziendali, inquadrandoli all'interno dell'ordinamento del sistema sanitario, nazionale e regionale;
- distinguere, individuare e conoscere i livelli programmatici e decisionali in materia sanitaria e le relazioni fra gli stessi;
- conoscere le competenze allocate ai diversi livelli di governo della sanità e di gestione dei servizi, nonché i connessi profili di responsabilità civile, penale, disciplinare, amministrativa;
- conoscere in modo approfondito i profili di responsabilità civile, penale, disciplinare connessi all'esercizio della professione medica;
- individuare e conoscere procedimenti amministrativi e processi aziendali funzionali all'acquisizione e all'erogazione di beni, prestazioni e servizi in ambito socio-sanitario e il quadro normativo e regolatorio di riferimento;
- conoscere i modelli organizzativi e gestionali, i procedimenti e i processi interni alle pubbliche amministrazioni e alle imprese, sotto il profilo giuridico ed economico-aziendale, nell'ottica della garanzia ed efficienza dei servizi di cura e assistenza, del perseguimento delle migliori performance, della prevenzione e gestione dei rischi, della trasparenza amministrativa, della sostenibilità finanziaria;
- ricostruire e conoscere in modo approfondito la disciplina dei contratti pubblici, in particolare dei rapporti e convenzioni tra P.A. e privati fornitori di beni ed erogatori di servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario;
- distinguere e conoscere i sistemi di controllo, interno ed esterno, delle aziende, di valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale;
- conoscere e valutare tecniche e modalità di analisi qualitative e quantitative in funzione di scelte di programmazione e di gestione;
- ricostruire e conoscere in modo approfondito la disciplina dei rapporti di lavoro del personale del comparto sanità (settore pubblico, privato e privato convenzionato);
- conoscere i profili giuridici connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- individuare e conoscere i profili giuridici e tecnico-gestionali relativi al trattamento dei dati personali sanitari;
- sapere riconoscere, ricostruire e inquadrare giuridicamente i profili bioetici e le esigenze di garanzia della libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari.

A tal fine, il corso presenta un percorso didattico/formativo, teorico e operativo, imperniato su discipline del settore giuridico (Area 12) ed economico (Area 13).

Le attività obbligatorie sono finalizzate a sviluppare conoscenze e competenze indispensabili per il profilo professionale delineato e si sviluppano su un doppio livello.

Il primo, "istituzionale/metodologico/sistemico", è orientato a consolidare le conoscenze teoriche fondamentali, ad approfondire e ricondurre in un quadro di sistema istituti giuridici e nuclei tematici disciplinari che in modo più diretto sono riconducibili al settore medico-sanitario, a sviluppare capacità di interpretazione delle norme e delle loro ricadute applicative. Su questo livello si collocano, con diversa intensità, le attività formative relative ai settori scientifico disciplinari IUS/08, IUS/01, IUS/10, IUS/04, IUS/05, IUS/17.

Il secondo, "applicativo/gestionale", si propone di aiutare gli studenti ad acquisire gli strumenti, logici e operativi, idonei a confrontare il dettato normativo con il contesto dei problemi reali, a impostare correttamente i termini del rapporto tra forme giuridiche e materia sociale ed economica, a individuare modelli e modalità di attuazione del diritto all'interno della concreta esperienza gestionale. Su questo livello si collocano le attività formative relative ai settori scientifico disciplinari IUS/10, IUS/07, SECS-P/07, IUS/01, con insegnamenti specificatamente orientati in tal senso.

Tale secondo obiettivo formativo è perseguito anche attraverso moduli laboratoriali le cui attività, obbligatorie, sono strettamente coordinate con buona parte degli insegnamenti fondamentali in modo da connettere le conoscenze teoriche alle competenze applicative per specifici profili operativi o gestionali. Esercitazioni e attività pratiche, condotte nell'ambito dei laboratori con la collaborazione di figure professionali specialistiche provenienti da istituzioni ed enti già coinvolti in sede di strutturazione del Corso di studio, integrano le lezioni frontali in misura significativa (21 dei 99 CFU previsti per le attività obbligatorie). Si tratta di attività che rivestono un importante ruolo formativo in quanto consentono allo studente di acquisire competenze e padronanza nell'approccio applicativo e gestionale delle conoscenze teoriche, del metodo scientifico e degli strumenti di analisi, nonché di sviluppare capacità valutative e autonomia operativa. Competenze e capacità indispensabili per il più agevole e rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'assunzione di ruoli di responsabilità nella gestione e nel coordinamento di progetti, strutture e personale che verranno poi perfezionate attraverso la partecipazione al tirocinio formativo previsto al II anno di corso.

Dal punto di vista didattico, inoltre, anche le lezioni frontali stimoleranno processi di partecipazione attiva degli studenti, valorizzando metodologie centrate sullo studente, in particolare l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione (Problem Based Learning).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'impianto didattico e formativo del Corso di studi è fortemente orientato a consolidare e integrare gli obiettivi formativi conseguibili attraverso gli insegnamenti caratterizzanti con il potenziamento delle conoscenze, competenze e abilità richieste dalle funzioni e dai ruoli che il professionista svolgerà, con attenzione a tecniche e metodologie casistiche utili alla comprensione e alla valutazione delle situazioni concrete, dei procedimenti e processi funzionali alla programmazione, organizzazione, gestione e offerta di servizi sanitari e socio-sanitari, nonché utili alla maturazione di capacità interpretative, applicative, comunicative, di risoluzione di problemi complessi e gestione del lavoro, in autonomia e in gruppo.

Il Corso si propone di sviluppare tali competenze, capacità e abilità attraverso insegnamenti e attività dedicati che integrano e completano la formazione del giurista, in modo da connettere le conoscenze teoriche alle competenze applicative richieste nell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari o socio-sanitari. A tal fine, tra quelli obbligatori, si prevedono due insegnamenti (e connessi moduli laboratoriali) riconducibili all'Area 13 (Scienze economiche e statistiche) per complessivi 21 CFU, in cui verranno sviluppati i profili economico-aziendali relativi alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari. Il primo si concentra sui postulati economico-aziendali e sui modelli di governance aziendale, sui sistemi di accounting, sul reporting economico-finanziario e di sostenibilità. Il secondo insegnamento è dedicato ai sistemi di controllo, interno ed esterno, ai principi e criteri di determinazione del costing aziendale, ai modelli di performance measurement e di value creation.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono maturare conoscenze normative avanzate che consentano di individuare e risolvere le principali problematiche inerenti la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari, nonché lo svolgimento delle attività, amministrative e aziendali, strettamente connesse o funzionali a tali servizi.

A tal fine, il percorso di studi offre una formazione specialistica, incentrata sull'approfondita conoscenza di istituti giuridici, profili economico-aziendali e nuclei tematici disciplinari di più diretta pertinenza al settore medico-sanitario.

Attraverso le attività formative, i laureati devono raggiungere un adeguato livello di conoscenza del contesto (privato e pubblico) in cui si collocheranno professionalmente, quindi un'approfondita conoscenza e comprensione:

- della normativa nazionale e regionale in materia di programmazione e organizzazione del servizio sanitario;
- dei livelli programmatici e decisionali in materia sanitaria e delle relazioni fra gli stessi;
- dei modelli organizzativi e gestionali, dei procedimenti e dei processi interni alle pubbliche amministrazioni e alle imprese, sotto il profilo giuridico ed economico-aziendale, nell'ottica della garanzia dei servizi di cura e assistenza, del miglioramento dei servizi e del perseguimento delle migliori performance, della prevenzione e gestione dei rischi, della trasparenza amministrativa, della sostenibilità finanziaria;
- dei profili di responsabilità civile, penale e amministrativa in campo medico e sanitario;
- dei sistemi di controllo, interno ed esterno, delle aziende, di valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale;
- della disciplina dei contratti pubblici, in particolare dei rapporti e convenzioni tra P.A. e privati fornitori di beni ed erogatori di servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario;
- della disciplina dei rapporti di lavoro del personale del comparto sanità (settore pubblico, privato e privato convenzionato);
- degli aspetti giuridici connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- degli aspetti bioetici e delle garanzie di libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari;
- dei profili giuridici e tecnico-gestionali relativi al trattamento dei dati personali sanitari.

Il conseguimento delle conoscenze e della comprensione è verificato durante lo svolgimento delle attività didattiche, anche con attività teorico-pratiche (esercitazioni e laboratori, sviluppati anche in collaborazione con le parti sociali di settore), con prove d'esame, in forma orale o scritta e con la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso, ci si aspetta che il laureato sia in grado:

- di orientarsi, con sicurezza, tra le fonti normative e regolamentari (nazionali e regionali, in primo luogo) in tema di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- di individuare e inquadrare questioni, problemi, funzioni e procedimenti amministrativi all'interno dell'ordinamento del sistema sanitario, nazionale e regionale;
- di individuare e definire competenze e responsabilità allocate ai diversi livelli di governo della sanità;
- di individuare e definire procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali funzionali alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- di valutare e contribuire a elaborare analisi qualitative e quantitative necessarie per le scelte di programmazione e di gestione;
- di contribuire e fornire supporto alla definizione di strategie aziendali, di modelli e processi organizzativi più idonei sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, della garanzia dei livelli essenziali di assistenza e della sostenibilità economica;
- di inquadrare e definire procedimenti e attività all'interno della Pubblica Amministrazione e rapporti con altri livelli o settori della Pubblica Amministrazione;
- di inquadrare e definire i rapporti tra operatori privati e la Pubblica Amministrazione;
- di impostare e supportare attività e processi di controllo e valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura, analisi e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale;
- di impostare e gestire procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali nell'esercizio di funzioni di acquisizione e/o erogazione di beni, servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario;
- di impostare e gestire procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali funzionali al reclutamento e alla gestione del personale;
- di impostare e gestire procedimenti amministrativi e procedure decisionali in funzione della tutela e assistenza del malato, anche sotto il profilo della garanzia della sua libertà di autodeterminazione;
- di impostare, gestire e coordinare procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali in materia di sicurezza e trattamento dei dati sanitari.

Il conseguimento e la verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze avverrà durante lo svolgimento delle attività didattiche, mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e, al termine dei corsi, con prove finali d'esame, in forma orale o scritta, nonché, soprattutto, attraverso esercitazioni e laboratori tematici che, come meglio descritto nel Quadro A4.a della presente Scheda, per buona parte degli insegnamenti obbligatori integrano significativamente le lezioni frontali e saranno condotti da esperti del settore provenienti da organizzazioni ed enti già coinvolti in sede di strutturazione del corso di studio. Ulteriore momento di verifica della capacità di applicazione delle conoscenze è dato dalla preparazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di studi si propone di formare un professionista in grado:

- di analizzare e risolvere autonomamente questioni giuridiche (privatistiche e pubblicistiche) o gestionali sapendone individuare la disciplina di riferimento, i precedenti giurisprudenziali, le prassi amministrative;
- di organizzare, implementare, gestire autonomamente e coordinare procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali funzionali alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari, nonché quelli connessi o funzionali a tali servizi (es.: procedure di acquisizione e/o erogazione di beni, servizi e prestazioni, reclutamento e gestione del personale; trattamento dei dati sanitari; procedure di accreditamento

e convenzionamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie);

- di elaborare, implementare e analizzare modelli organizzativi e gestionali, nel rispetto delle discipline generali e settoriali, nonché procedimenti e processi interni alle pubbliche amministrazioni e alle imprese, sotto il profilo giuridico ed economico-aziendale, nell'ottica della garanzia dei livelli essenziali e uniformi di assistenza sanitaria, del miglioramento dei servizi e del perseguimento delle migliori performance, della prevenzione e gestione dei rischi, della trasparenza amministrativa, della sostenibilità finanziaria;
 - di organizzare, implementare, gestire autonomamente e coordinare procedimenti amministrativi e processi decisionali tenendo conto dei diversi livelli di governo della sanità;
 - di valutare i profili di responsabilità penale, civile e amministrativa nello svolgimento dell'attività medica e nell'esercizio di funzioni amministrative e gestionali in campo sanitario ed essere in grado di elaborare e gestire soluzioni per la loro prevenzione.
- A tal fine, le lezioni e i seminari forniranno gli strumenti culturali e conoscitivi per maturare e sviluppare tali capacità analitiche e valutative, che saranno messe alla prova attraverso le attività di laboratorio e verificate con le prove finali d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

L'impianto del corso di studi prevede – oltre a un diffuso ricorso a metodologie didattiche centrate sullo studente (in particolare, l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione, Problem Based Learning) – lo svolgimento di attività formative (esercitazioni e laboratori) attraverso cui gli studenti potranno sviluppare e affinare anche abilità di comunicazione. La simulazione e la discussione in aula di casi concreti, la partecipazione attiva ai laboratori in cui verrà sperimentata la gestione, individuale o in gruppo, di situazioni problematiche o di procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali funzionali alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari, consentiranno di:

- di acquisire un corretto linguaggio tecnico-giuridico e una terminologia di taglio specialistico;
- di acquisire un'adeguata capacità di argomentazione e di esposizione, in forma scritta e orale, di informazioni, idee, problemi e soluzioni, a beneficio di interlocutori specialisti e no;
- di acquisire capacità di ascolto e dialogo, capacità di stabilire relazioni, di lavorare in squadra, di impostare e coordinare un lavoro di gruppo.

Tali abilità saranno conseguite e verificate tramite la partecipazione attiva dello studente alle attività svolte durante le lezioni e i laboratori, al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo, nonché in sede di svolgimento delle prove finali dei singoli insegnamenti e del corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato è posto nelle condizioni di intraprendere successivi percorsi di studio e di specializzazione (master di secondo livello, dottorati, ecc.). Durante il corso di studi, le attività didattiche e formative sono tutte orientate non solo a sviluppare conoscenze e competenze, ma anche far maturare la consapevolezza del ruolo di interprete, vigile e critico, della realtà e delle norme che la figura professionale è chiamato a svolgere. Le lezioni e i laboratori sono organizzati in modo da aiutare chi studia ad acquisire gli strumenti operativi (ricerca e uso delle fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali; utilizzo delle banche dati e delle risorse bibliotecarie; accesso alle risorse disponibili in rete e alle fonti informative delle amministrazioni pubbliche) idonei a rapportare e confrontare, costantemente, i problemi reali con il contesto normativo aggiornato e in evoluzione, con gli orientamenti della giurisprudenza e della dottrina, con le prassi amministrative e applicative. Strumenti indispensabili per il costante aggiornamento che esige lo svolgimento dell'attività professionale. Tali capacità saranno conseguite e verificate tramite la partecipazione dello studente alle attività svolte durante le lezioni e i laboratori e, soprattutto, in sede di svolgimento della prova finale del corso.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari è subordinata al possesso di una laurea (o di diploma universitario di durata triennale) o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari, nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale. Relativamente ai requisiti curriculari, questi si ritengono soddisfatti se si è in possesso di una laurea conseguita in Scienze giuridiche (classe L-14) oppure conseguita in Scienze economiche (classe L-33). Nel caso in cui laurea sia stata conseguita in altre classi, i requisiti curriculari verranno accertati, secondo modalità definite nel Regolamento Didattico di corso di studio e sulla base della documentazione prodotta dal candidato, da una commissione, opportunamente nominata dal Consiglio di Dipartimento, che individuerà i percorsi all'interno della laurea magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione. Tali percorsi condurranno al conseguimento della laurea magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive. È inoltre necessario che il candidato possieda adeguate competenze in una lingua dell'Unione Europea, diversa da quella italiana, di livello non inferiore al B2 del CEF, da verificare attraverso la presentazione di certificazione linguistica riconosciuta o attraverso una prova di lettura, traduzione e comprensione di un testo di contenuto giuridico svolta contestualmente al colloquio diretto ad accertare la complessiva preparazione personale dei candidati. Oltre al possesso dei requisiti curriculari è anche prevista la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione secondo modalità definite nel Regolamento Didattico di corso di studio. In particolare una commissione sarà preposta all'accertamento della preparazione individuale di tutti i candidati, quale che sia il titolo di laurea già conseguito, mediante una prova di verifica della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (esame di laurea magistrale), consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, preparato dallo studente sulla base di una ricerca originale a carattere sperimentale svolta presso l'Università e presso i soggetti che lo hanno ospitato nel corso del tirocinio o nel corso della attività laboratoriale. La prova finale ha, infatti, il compito di completare il suo percorso formativo, anche di tipo pratico, consentendo di perfezionare le sue competenze in termini di conoscenze e di completare l'acquisizione delle capacità di applicare le conoscenze, già acquisite nell'ambito dei tirocini o nel corso delle attività laboratoriali. La prova finale consentirà, inoltre, lo sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio nell'ambito delle tematiche relative agli aspetti giuridici, economici e tecnici che afferiscono all'ambito sanitario.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione di più corsi nella stessa classe si è resa necessaria per assicurare un'offerta formativa diversificata sotto profilo della professionalizzazione nell'ambito della gestione dei servizi sanitari, offrendo una formazione unica nel panorama nazionale nell'ambito dei corsi di laurea di secondo livello afferenti alla Classe LM-SC-GIUR. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della Sicurezza mira a formare un esperto giuridico in materia di sicurezza e protezione dei dati personali, aziendali, di lavoro, mentre il Corso di Laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari mira a formare una figura professionale con una marcata consapevolezza del sistema sanitario italiano.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto giuridico in materia di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari può assumere e svolgere ruoli di responsabilità – in condizioni di autonomia, di elevata capacità decisionale e alta professionalità di tipo specialistico – all'interno di istituzioni e organismi pubblici che si occupano di politica e programmazione sanitaria, in aziende, enti e istituti, pubblici e privati, operanti nel settore sanitario e socio-sanitario, in enti territoriali, in cooperative sociali, in imprese private dell'indotto sanitario (fornitori di beni, servizi e prestazioni), in enti di ricerca pubblici o privati.

La figura professionale che il corso di studi si propone di formare:

- gestisce procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali funzionali alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- supporta le direzioni amministrative, sanitarie e aziendali nella definizione di strategie aziendali, di modelli e processi organizzativi più idonei sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, della garanzia dei livelli essenziali di assistenza e della sostenibilità economica;
- supporta le direzioni amministrative, sanitarie e aziendali nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con altri livelli o settori della Pubblica Amministrazione;
- cura e supporta attività e processi di controllo e valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura, analisi e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale;
- imposta e gestisce le procedure di acquisizione e/o erogazione di beni, servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario;
- imposta e gestisce le procedure di reclutamento del personale e i relativi rapporti contrattuali;
- cura e gestisce procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali nell'esercizio di funzioni di tutela e assistenza del malato;
- imposta, gestisce e coordina procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali in materia di sicurezza e trattamento dei dati sanitari.

Analogo apporto professionale può essere assicurato dal laureato anche in veste di consulente libero professionista.

competenze associate alla funzione:

Grazie alla preparazione integrata, giuridica ed economico-aziendale, acquisita durante il corso di studi, la figura professionale è in grado:

- ricostruire, interpretare e applicare la normativa nazionale e regionale in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- individuare e gestire funzioni e procedimenti amministrativi, inquadrandoli nella cornice normativa di riferimento;
- individuare le competenze allocate ai diversi livelli di governo della sanità e di gestione dei servizi, nonché i connessi profili di responsabilità civile, penale, disciplinare, amministrativa;
- individuare, impostare e gestire procedimenti amministrativi e processi aziendali finalizzati all'acquisizione e all'erogazione di beni, prestazioni e servizi in ambito socio, con riferimento alla disciplina dei contratti pubblici;
- contribuire a definire modelli organizzativi e gestionali;
- valutare e contribuire a elaborare analisi qualitative e quantitative necessarie per le scelte di programmazione e di gestione;
- valutare e contribuire a definire atti programmatici, strategie aziendali, procedimenti amministrativi e processi organizzativi aziendali, nell'ottica della garanzia ed efficienza dei servizi di cura e assistenza, del perseguimento delle migliori performance, della prevenzione e gestione dei rischi, della trasparenza amministrativa, della sostenibilità finanziaria;
- partecipare ad attività e processi di controllo e valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale;
- individuare, impostare e gestire procedimenti amministrativi e processi aziendali funzionali al reclutamento e alla gestione del personale;
- impostare e gestire procedimenti amministrativi e procedure decisionali nell'esercizio di funzioni di tutela e assistenza del malato, anche sotto il profilo della garanzia della sua libertà di autodeterminazione;
- impostare, gestire e coordinare procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali in materia di sicurezza e trattamento dei dati sanitari.

sbocchi occupazionali:

- Figura di funzionario o collocata in posizioni organizzative di alta professionalità all'interno della Pubblica Amministrazione (a livello ministeriale o regionale, all'interno di aziende sanitarie pubbliche o agenzie nazionali e regionali, di organismi e istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di politica sanitaria, di università ed enti di ricerca), inquadrato in dipartimenti, sezioni e uffici dedicati alla programmazione, organizzazione, amministrazione, gestione, erogazione, analisi e controllo dei servizi sanitari, nonché in dipartimenti, sezioni e uffici dedicati all'acquisizione di beni, servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario, alla gestione del personale, all'analisi, valutazione e gestione del rischio sanitario, alla tutela e assistenza del malato, alla sicurezza e trattamento dei dati sanitari.
- Quadro, con autonomia decisionale e funzioni di elevata responsabilità e professionalità, o consulente esterno di aziende private fornitrici di beni o erogatrici di servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario, aziende farmaceutiche, enti di ricerca private, società di servizi e consulenza, imprese assicurative, enti non profit operanti in campo sanitario, socio-sanitario, inquadrato in uffici legali, in uffici di direzione, amministrazione e controllo, di gestione del personale, di gestione di contratti e appalti, dei rapporti con la P.A., in servizi di valutazione e gestione del rischio sanitario, di tutela e assistenza del malato, in servizi di sicurezza e trattamento dei dati sanitari).
- Libero professionista, esperto giuridico in campo sanitario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali	IUS/01 Diritto privato IUS/08 Diritto costituzionale IUS/17 Diritto penale	24	24	-
Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo	30	30	-
Discipline giuridiche, economiche e gestionali	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	69 - 69
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	21	12

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	9	9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	6	

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2023